

# FREQUENZA IN PRESENZA e in SICUREZZA...

## Considerati

- la necessità di favorire la didattica in presenza
- l'aumento della copertura vaccinale
- la riduzione della circolazione di SARS-CoV-2 in comunità

si è ritenuta opportuna una revisione del sistema di gestione dei contatti dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2.

# Nuove procedure per la gestione dei contatti scolastici

Le procedure di gestione dei contatti a livello scolastico sono state semplificate attraverso un sistema che prevede «una serie di automatismi», nel rispetto della normativa vigente della privacy, gestibili sin dalle prime fasi direttamente dal dirigente scolastico e dal referente scolastico COVID-19, in stretta collaborazione con il DdP.

A tali automatismi potranno seguire eventuali azioni di sanità pubblica, specifiche e puntuali, in seguito alla valutazione del rischio effettuata dal DdP, che rimane comunque incaricato della disposizione delle misure da intraprendere (inclusi l'isolamento dei casi, la quarantena dei contatti e le tempistiche per il rientro a scuola degli alunni/studenti/operatori scolastici).

# Nuove procedure per la gestione dei contatti scolastici

Nel caso in cui le autorità sanitarie siano impossibilitate ad intervenire tempestivamente, o comunque secondo la organizzazione prevista dalla Regione Veneto, il dirigente scolastico venuto a conoscenza di un caso confermato nella propria scuola è autorizzato a sospendere temporaneamente le attività didattiche in presenza nella classe/sezione/gruppo, in attesa della formalizzazione di eventuali misure specifiche da parte del DdP (isolamento dei casi, quarantena dei contatti, nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi o all'esecuzione del test diagnostico se asintomatico, con un caso COVID-19 confermato).

# Il DL 111 del 6 agosto 2021

Il DL 111 del 6 agosto 2021, per consentire lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, prevede fino al 31.12 2021 l'adozione delle seguenti misure di sicurezza (art. 1 comma 2, lettere a,b,c):

- 1. Obbligo di utilizzo delle mascherine** fatta eccezione
  - per i bambini di età inferiore ai 6 anni; (\*)
  - per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso delle mascherine;
  - per lo svolgimento delle attività sportive;
- 2. E' raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro**, salvo che condizioni strutturali logistiche degli edifici non lo consentano; (\*\*)
- 3. È fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici** ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5 °. (\*\*\*)

# Modalità di trasmissione del virus

Tre sono le vie di contagio dell'infezione da SARS-CoV-2:

- **trasmissione per via aerea**, attraverso l'inalazione di goccioline respiratorie molto fini di diametro variabile da frazioni di micrometri a circa 100  $\mu\text{m}$  (respiratory droplets, aerosol);
- **trasmissione diretta**, attraverso le goccioline respiratorie di grandi dimensioni (**droplets**, diametro superiore a circa 100  $\mu\text{m}$ ) soggette dalla gravità unicamente a traiettorie balistiche, che si depongono mediante schizzi e spruzzi diretti sulle mucose della bocca, del naso o degli occhi esposte;
- **trasmissione indiretta**, da contatto delle mucose con le mani che sono state contaminate direttamente dai fluidi respiratori contenenti virus oppure contaminate attraverso un contatto con oggetti o superfici contaminate.

**È stato evidenziato che il rischio di contagio attraverso i droplets o attraverso la via aerea prevale rispetto a quello mediante contatto con le superfici o oggetti contaminati.**



# Modalità di trasmissione del virus

**Una via rilevante di contagio è la trasmissione per via aerea, attraverso l'aerosol** emesso durante la semplice respirazione e per atomizzazione in corrispondenza delle corde vocali e della bocca quando il soggetto parla, tossisce o starnutisce.

Le goccioline che lo compongono, di diametro variabile da frazioni di micrometri a circa 100  $\mu\text{m}$ , anche a causa della evaporazione in ambiente, **riescono a galleggiare in aria un tempo sufficiente per essere inalate anche a distanza dalla fonte (soggetto) che le ha emesse.**

Inoltre la concentrazione della carica virale tende a crescere nel passare dai droplets all'aerosol (e quindi al diminuire delle dimensioni della gocciolina).



# Modalità di trasmissione del virus

**La trasmissione per via aerea** può avvenire:

1. a **brevi distanze**: in questo caso il soggetto esposto inala concentrazioni elevate di goccioline piccole (aerosol), prima della diluizione, a causa della vicinanza con il soggetto infetto

oppure

2. attraverso la **condivisione dello stesso ambiente chiuso**: in questo caso il soggetto esposto inala concentrazioni di aerosol diluite nello stesso ambiente chiuso del soggetto infetto.

Le concentrazioni più elevate di carica virale sono presenti in prossimità di un soggetto infetto, tuttavia i contagi da SARS-CoV-2 si possono verificare **anche a distanze maggiori** attraverso l'inalazione di particelle cariche di virus trasportate dall'aria **in spazi interni non correttamente aerati ed in ambienti poco ventilati.**

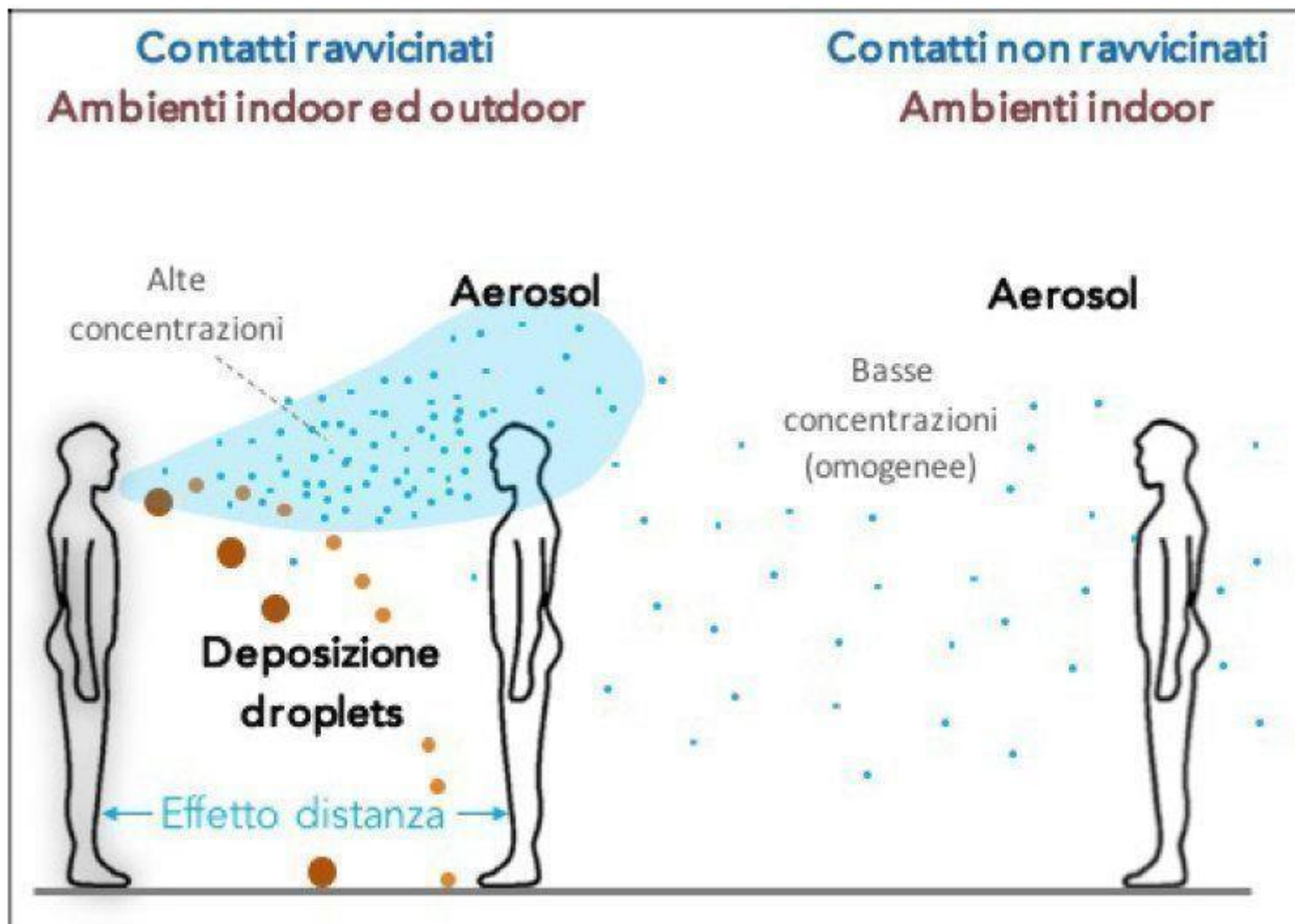


Figura 1. Modalità di trasmissione delle goccioline respiratorie (adattata da Li, 2021)





# Modalità di trasmissione del virus

All'aumentare della distanza dalla sorgente, aumenta anche il ruolo dell'inalazione rispetto alle altre vie (es. contatto) nella trasmissione del contagio, particolarmente in funzione dei seguenti fattori:

- **spazi chiusi con ventilazione o trattamento dell'aria inadeguati** all'interno dei quali la concentrazione di fluidi respiratori espirati, in particolare **goccioline molto fini e particelle di aerosol, possono accumularsi nell'aria;**
- aumento dell'espiazione dei fluidi respiratori se la persona infetta è impegnata in uno sforzo fisico o parla a voce alta (es. **facendo esercizio, gridando, cantando**);
- esposizione prolungata a queste condizioni, in genere **per oltre 15 minuti.**



# Le misure di contenimento del contagio

Il **distanziamento interpersonale, l'uso delle mascherine e l'igiene delle mani**

sono

**le misure cardine anti contagio.**

A queste si affiancano **l'aerazione e l'igienizzazione degli ambienti.**

# Cosa posso fare per proteggere me stesso e gli altri?



1. In caso di febbre e/o sintomi respiratori (e/o gastrointestinali in particolare nei bambini) **non uscire di casa** e contattare il proprio Medico Curante;
2. evitare i contatti ravvicinati, **mantenendo la distanza di almeno un metro** dalle altre persone;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. **indossare la mascherina nei luoghi al chiuso e in tutti i luoghi all'aperto dove vi sono assembramenti;**
5. **praticare frequentemente l'igiene delle mani** con acqua e sapone o con soluzioni/gel a base alcolica e in tutti i momenti raccomandati (prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici);
6. tossire o starnutire all'interno della piega del gomito;
7. **evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;**
8. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
9. **aerare frequentemente i locali e privilegiare le attività all'aria aperta, evitando i luoghi chiusi e affollati;**
10. praticare **un'accurata igiene degli ambienti e delle superfici**, con particolare attenzione a quelle che più frequentemente vengono toccate o manipolate o sulle quali possono depositarsi goccioline prodotte con il respiro, il parlato o colpi di tosse e starnuti. (Pulire le superfici con acqua e sapone o comuni detergenti neutri per rimuovere lo sporco e poi disinfettarle con soluzioni a base di ipoclorito di sodio (candeggina/varechina) o alcol adeguatamente diluite.)

# Il distanziamento interpersonale

Il distanziamento fisico rimane una delle misure prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus in ambito scolastico e va implementato con il massimo impegno in ogni situazione.

**Deroghe al distanziamento non possono essere effettuate laddove non si possa fare uso delle mascherine chirurgiche ed in particolare nelle mense dove per il consumo dei cibi e bevande la mascherina chirurgica non può essere utilizzata.**

Si raccomanda, laddove possibile, di osservare una distanza di 2 metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnanti e studenti.

## **Il distanziamento interpersonale**

**Il distanziamento di un metro** va rispettato per le scuole primarie e le secondarie **sia nelle situazioni statiche che in quelle dinamiche, anche nelle zone bianche.**

Il distanziamento deve essere osservato anche durante le attività di laboratorio.

**Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico,** resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso **l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico.**

# Uso delle mascherine

A partire dalla Scuola Primaria, la mascherina dovrà essere indossata sempre, da chiunque sia presente a scuola, durante la permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze, anche quando gli alunni sono seduti al banco e indipendentemente dalle condizioni di distanza.

Gli alunni pertanto devono indossare sempre la mascherina, tranne quando mangiano o fanno attività fisica o cantano/suonano strumento a fiato esclusivamente in lezione individuale.

Se la mascherina è obbligatoria nei locali chiusi, è fortemente raccomandata anche all'aperto se non si mantiene il distanziamento di almeno un metro. Si può ovviamente abbassare per la merenda, mantenendo però il distanziamento di almeno un metro dalle altre persone.

- **La mascherina va indossata anche in condizioni statiche (es. seduti al banco) anche in presenza di un distanziamento di almeno un metro.**
- **A partire dal DPCM 3/11/2020 non viene più ritenuta valida la distinzione esplicitata nel verbale 104 del 31 agosto 2020 tra condizioni di dinamicità (ovvero in movimento) e di staticità (ovvero in postazione fissa).**
- Naturalmente, è stata prevista la possibilità di abbassare la mascherina per bere, per i momenti della mensa e della merenda.
- Per quanto concerne **l'attività musicale degli strumenti a fiato e del canto**, limitatamente alla lezione singola, il DPCM del 3/11/2020 ha previsto la possibilità di abbassare la mascherina durante l'esecuzione.
- Si raccomanda **fortemente** l'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico in ogni situazione.
- **La mascherina chirurgica è indispensabile laddove non sia possibile il distanziamento di almeno un metro.**



# Scuola Infanzia

I servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che **non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione** invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare **il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine.**

**Per i bambini sotto i sei anni non è previsto l'uso delle mascherine che invece sono indossate dal personale, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento.**

Questo è un aspetto che deve essere tenuto in debita considerazione specialmente nella identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di contatto di caso COVID-19.

**Per tale motivo è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori e il personale scolastico in generale).**

**Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti!**



# Cura degli ambienti – Aerazione

Occorre continuare ad assicurare il rispetto delle ordinarie misure di aerazione dei locali e della sanificazione quotidiana di tutti gli ambienti.

**La modalità di trasmissione è ad oggi più focalizzata sulla via aerea piuttosto che attraverso il contatto con le superfici;** pertanto, maggiore attenzione è richiesta sugli aspetti riguardanti la sanificazione dell'aria con l'obiettivo generale di **migliorare i ricambi dell'aria e, più in generale, la ventilazione e dell'ambiente.**

Anche l'OMS ribadisce **l'importanza dei ricambi dell'aria e della ventilazione all'interno degli edifici come parte strategica** degli interventi di prevenzione e controllo della riduzione del rischio di trasmissione di COVID-19.

E' necessario identificare eventuali ambienti/spazi scarsamente ventilati e garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto: a) delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, b) del numero di fruitori presenti, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici.

**L'aerazione degli ambienti/spazi non sostituisce il distanziamento.**

# Cura degli ambienti – Pulizia e disinfezione

- I locali devono essere sottoposti a pulizia giornaliera e a sanificazione, con l'utilizzo di prodotti con dimostrata efficacia verso SARS-Cov2 (etanolo minimo 70° o ipoclorito di sodio minimo 0.1 %)
- Nella **sanificazione** si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate, quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.
- I **servizi igienici** sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio (sanificare almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette).
- In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.
- Evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso e dotare i servizi di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol) per favorire l'igienizzazione delle mani.

## **Sanificazione straordinaria per casi confermati**

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, il CTS indica che questa:

- va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura,
- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna,
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria,
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

**N.B. La sanificazione giornaliera ordinaria non sostituisce il distanziamento.**

# Gestione del tempo mensa

Tale servizio va organizzato tenendo come premessa le regole generali per contenere il contagio, ovvero:

- pulizia e sanificazione dei locali, delle superfici in particolare quelle soggette a contatti frequenti** (maniglie superfici interruttori etc)
- utilizzo delle mascherine o altri dispositivi quando previsto**
- igiene personale** (delle mani, del vestiario, responsabilità individuale in relazione alla salute personale e della collettività)
- limitare rischio di assembramenti, anche in zone di transizione**

IN MENSA: distanziamento fisico di **ALMENO 1 METRO** tra tutti gli allievi seduti a mangiare, a cui non si può derogare visto l'abbassamento della mascherina.

Necessario **individuare numero massimo di allievi, presenti contemporaneamente, compatibile con le dimensioni del refettorio**

Nota: **no affollamento dei locali e delle zone di transizione;** da evitare la contemporanea presenza di gruppi diversi di alunni, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati.

**E' POSSIBILE SE NECESSARIO prevedere turni di presenza dei gruppi o la presenza contemporanea di più gruppi, limitandone comunque il numero per quanto possibile, opportunamente separati gli uni dagli altri,** ove possibile anche attraverso idonei divisori fisici

**Va sempre previsto il lavaggio accurato delle mani prima di entrare in mensa e all'uscita (da parte di tutti).**



**E' indispensabile la massima aerazione dei locali (prima e dopo).**

Il personale scolastico presente durante il pasto in mensa (sorveglianza, assistenza) durante la sua attività deve:

- indossare la mascherina chirurgica
- disinfettarsi frequentemente le mani le mani

Deve essere garantito anche da parte del personale esterno eventualmente presente il rispetto delle stesse regole previste per quello scolastico, definite nel Protocollo COVID-19 che la scuola ha predisposto. Inoltre, se tale personale esterno è dipendente di una ditta è necessario condividere con essa i rispettivi Protocolli COVID-19.

# La strategia “sorveglianza con testing”

L'applicazione nel contesto scolastico delle misure di prevenzione per il contenimento del contagio e la loro osservanza da parte di tutti consentono di mantenere il più possibile l'attività didattica in presenza e di adottare la strategia di “sorveglianza con testing” in presenza di un caso positivo.

I provvedimenti variano in funzione della tipologia di scuola (infanzia da un lato e scuole primarie e secondarie dall'altro), della presenza di più di un caso positivo, dello stato immunitario dei contatti (vaccinati o negativizzati negli ultimi 6 mesi/ non vaccinati o negativizzati da più di 6 mesi).